ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 126 - Sem. L. 68 - Trim. Lire 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 78 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 243 - Sem. L. 135 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: via Carducci 7. Tel. 1-15 e 6.80 Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

del lunedì

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, ... a. ... cad. ... Necrologie Lire 6 (compartecipazione al lutto Lire 15) Cronaca, nozze, onorificenze, ... Lire 5 - Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g, telefono 9-59 - MILANO, via Tivoli 10 Telefono 70.322.

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIV - N. 7

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Lunedì 12 febbraio 1945 XXIII

Dura lotta sugli epicentri dell'Est

Su tutti gli estesi settori delle battaglie le truppe del Reich contrastano con successo le operazioni dell'invasore infliggendogli gravissime perdite

Cinque caccia e quattro navi mercantili affondati dagli aerosiluranti della Luftwaffe

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 11 febbraio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Il castello e la cittadella di Budapest hanno ulteriormente resistito a tutti gli attacchi dei bolscevichi.

Nel corso di una puntata di nostre forze corazzate ad est del lago Balaton, le truppe tedesche hanno annientato rilevanti gruppi nemici.

Nella Slovacchia attacchi sovietici ai due lati della strada Losonc-Altsohl nonchè tra i Beskidi occidentali e l'Oder, presso Ratibor, non hanno avuto successo: infiltrazioni locali sono state bloccate.

Nella parte meridionale della testa di ponte di Brieg nostri contrattacchi hanno ulteriormente ricacciato i sovietici presso Grosskau. Nella zona Breslavia-Liegnitz-Glogau il nemico è riuscito ad avanzare fino ad occidente di Breslavia e fino al settore di Bober. Nel corso di aspri combattimenti Liegnitz è caduta in mano nemica. Fra Fürstenberg e Oderbruch le nostre truppe hanno ulteriormente ristretto in contrattacchi le teste di ponte nemiche.

Nella parte meridionale della Pomerania attacchi dei bolscevichi, appoggiati da carri armati, sono stati bloccati a sud di Stargard. Ai due lati di Deutsch-Krone ed a nord-ovest di Schweitz i sovietici hanno potuto effettuare delle infiltrazioni mentre i loro attacchi a sud-ovest di Graudenz sono falliti. I presidi di Schneidemühl e di Posen si sono difesi con grande valore da forti attacchi nemici appoggiati da velivoli da battaglia.

Nella Prussia orientale rinnovati attacchi bolscevichi sono stati sbaragliati presso Wormditt e più ad est. A sud-ovest di Königsberg perdura la pressione nemica contro la strada dell'Haff.

In Samlandia gruppi bolscevichi sono stati tagliati fuori dai loro collegamenti. I loro tentativi di sganciamento sono falliti.

Ad opera di velivoli da battaglia e da caccia nonchè dell'artiglieria contraerea della Luftwaffe, impegnata nei combattimenti terrestri, il nemico ha perduto ieri novantotto carri armati, venti cannoni e oltre cinquecento veicoli. Ventotto apparecchi avversari sono stati fatti precipitare. Sul fronte dell'Est i sovietici hanno perduto nella giornata di ieri 223 carri armati.

Aerosiluranti tedeschi hanno affondato in due attacchi effettuati contro un convoglio che si dirigeva verso est, quattro navi mercantili per complessive 24 mila tonnellate e cinque cacciatorpediniere. Un incrociatore leggero è stato danneggiato in modo così grave che si può contare anche sulla sua perdita.

L'attacco tedesco fra il Balaton e il Velencze

BERLINO, 12 febbraio.

Dopo che i reparti bolscevichi, subendo alte perdite, avevano iniziato un'avanzata fra il lago Balaton ed il lago Velencze, le truppe tedesco-ungheresi, che avevano mantenuto intatte le loro riserve, hanno ripreso l'iniziativa e sono passate all'attacco con forti gruppi corazzati su di un fronte largo circa trenta chilometri. A sud-est di Polgardi un reggimento bolscevico è stato attaccato di sorpresa e completamente sbaragliato. Dopo una rapida operazione è stato riannodato il collegamento con un gruppo ungherese che si era eroicamente battuto a sud-ovest di Lepseny. Contemporaneamente altre forze corazzate tedesche hanno sfondato lo sbarramento bolscevico. Le perdite del nemico ammontano a più di duemila morti e a diverse centinaia di prigionieri.

Nella Slovacchia i bolscevichi hanno fatto avanzare i loro reparti di fanteria e continuato il loro attacco con diverse divisioni. Al margine meridionale delle montagne slovacche un gruppo da combattimento sovietico infiltratosi è stato tagliato fuori dai granatieri tedeschi, in seguito ad una manovra d'accerchiamento, e suddiviso in piccoli gruppi.

Sul Basso Tatra granatieri tedeschi ed ungheresi hanno strappato ai bolscevichi un'altura che era andata perduta a nord di Briesen.

Ad ovest di Breslavia le truppe di attacco bolscevico sono state indebolite da attacchi laterali tedeschi e sono state costrette a ritirarsi.

I bolscevichi stanno attualmente concentrando rilevanti forze nelle zone ad est di Francoforte sull'Oder. Essi sono per il momento occupati esclusivamente nelle operazioni di raggruppamento dei loro reparti di modo che l'attività sull'Oder ha continuato ad essere moderata.

La maggiore pressione bolscevica è stata esercitata nella zona ai due lati di Pyritz da dove il nemico, dopo diciotto ore di ininterrotta lotta, e dopo aver perduto quarantanove carri armati è stato costretto a ritirarsi sulle sue posizioni di partenza.

In Samlandia granatieri tedeschi, appoggiati da cannoni d'assalto, da formazioni aeree, da lancia nebbia, nonchè dall'artiglieria dell'Esercito e della Marina da guerra, hanno accerchiato ad occidente di Königsberg la 91.a divisione sovietica.

Nella Prussia orientale rilevanti gruppi tedeschi, passando dalla difesa all'attacco, hanno riconquistato Frauenburg spezzando la resistenza dei bolscevichi che si sono accanitamente difesi. Forze sovietiche penetrate momentaneamente nella parte meridionale di Vormditt sono state ricacciate.

La vittoriosa azione degli aerosiluranti

BERLINO, 12 febbraio.

Il corrispondente aeronautico dell'Agenzia internazionale di informazioni comunica:

Nei giorni scorsi era stato segnalato da apparecchi da ricognizione tedeschi un convoglio scortato da cacciatorpediniere, incrociatori e da portaerei con rotta est.

Aerosiluranti germanici hanno effettuato immediatamente un attacco ed hanno colpito un mercantile di settemila tonnellate ed un cacciatorpediniere. Nel volo di ritorno gli aviatori tedeschi hanno osservato a bordo di questa unità un incendio di modo che si può contare anche sulla perdita di questa nave.

Il secondo attacco ha avuto luogo poco dopo con condizioni atmosferiche peggiorate. Malgrado il forte fuoco difensivo e la protezione dei caccia, gli aerosiluranti tedeschi hanno potuto avvicinarsi al convoglio. La nave «Liberty» di settemila tonnellate è stata centrata ed affondata in pochi minuti, seguita da un cacciatorpediniere colpito a prua ed a poppa. Altri aerosiluranti hanno colpito tre mercantili di circa settemila tonnellate ed altri quattro cacciatorpediniere a bordo dei quali sono state osservate forti esplosioni. Un incrociatore leggero è stato danneggiato così gravemente che si può contare anche sulla sua perdita. I mercantili affondati avevano una stazza complessiva di almeno quattromila tonnellate.

La guerra del Giappone

La responsabilità americana delle distruzioni a Manila

TOKIO, 12 febbraio.

«Gli americani portano la responsabilità della distruzione di numerosi istituti culturali e di numerosi quartieri di abitazione di Manila, dovuti ai numerosi combattimenti nelle strade» ha dichiarato il portavoce delle Forze Armate nipponiche delle Filippine.

«I nipponici avevano evacuato le istallazioni militari della Capitale e le avevano distrutte dopo aver portato altrove i depositi di armi e munizioni, per preservare gli edifici della città e gli abitanti da eventuali danni. In città sono rimasti solo deboli contingenti per la tutela dell'ordine mentre la guarnigione aveva abbandonato in gran parte la città stessa. Queste contromisure erano state prese in comune accordo con il governo della Repubblica che aveva pure abbandonato Manila, dato che la città non offriva più nessuna importanza militare e politica. Ciononostante ciò gli americani sono penetrati nella città con i loro carri armati e le armi pesanti, essi portano interamente la responsabilità causata dai combattimenti offensivi.

In operazioni condotte tempo addietro contro aerodromi del centro della Cina, il Gran Quartier Imperiale comunica che le zone aeree di questo settore sono state conquistate dalle truppe nipponiche, sicchè tutta la serie degli aerodromi in questo territorio è in mano giapponese.

Il Gran Quartier Imperiale comunica inoltre che su circa trenta apparecchi del tipo «B. 29» che hanno sorvolato sabato il territorio centrale del Giappone quindici sono stati abbattuti ed altri fortemente danneggiati.

Vani insistenti tentativi avversari di sfondare tra il Basso Reno e la Mosa

Formazioni germaniche in Croazia inseguono il nemico battuto e ne rastrellano i resti

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 11 febbraio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella battaglia difensiva tra il Basso Reno e la Mosa le nostre truppe hanno frustrato tutti i tentativi di sfondamento nemici. I reparti inglesi e canadesi attaccanti hanno subito alte perdite sanguinose ed hanno perduto ventisei carri armati e diciotto cannoni. Dopo aspri combattimenti un reparto corazzato nemico è riuscito a penetrare nella parte occidentale di Kleve.

Sull'Alta Ruhr le nostre truppe hanno occupato nuove posizioni sulla riva orientale del fiume. Reparti americani, che hanno nuovamente attaccato nel settore di Prüm, sono stati bloccati dopo un lieve guadagno di terreno. Nella città stessa infuriano combattimenti per le strade.

Dopo un violentissimo fuoco di artiglieria il nemico è riuscito ad estendere lievemente le sue teste di ponte sul Sauer e ad occupare, protetto da nebbia artificiale, le alture oltre il fiume, a nord di Echternach. Il nostro fuoco concentrico ha infranto il tentativo del nemico di gettare dei ponti oltre il Sauer. Nel settore di Remich nostri carri armati hanno nuovamente ricacciato battaglioni americani momentaneamente infiltratisi.

Anche nella Bassa Alsazia attacchi nemici sono stati sbaragliati nella zona di Bischweiler.

Nell'Italia centrale continuano i combattimenti locali sulla costa ligure e presso le alture ad est del Serchio.

Nella zona di Mostar, nell'Erzegovina, sono stati respinti attacchi nemici. Nella parte a nord-est della Croazia i nostri gruppi da combattimento inseguono il nemico battuto e rastrellano nella zona tra Sito-Gora e la Drava i resti dei suoi reparti sbaragliati.

Località nel Münsterland sono state ieri l'obiettivo degli attacchi di bombardieri terroristici angloamericani. Velivoli a volo radente hanno attaccato con bombe ed armi di bordo la popolazione civile, soprattutto nella Germania occidentale e sud-occidentale. Nella notte scorsa i britannici hanno lanciato bombe sulla zona nord-occidentale della Germania.

Londra è stata sottoposta anche ieri al nostro fuoco di rappresaglia.

Sui fronti d'Occidente e dell'Italia

BERLINO, 12 febbraio.

In Olanda i combattimenti della prima armata canadese iniziati l'8 febbraio, sono aumentati sensibilmente di estensione e di violenza. Da venerdì sono stati fatti affluire al fronte altri reparti di fanteria e corazzati per colmare i vuoti provocati dalle armi tedesche nelle file dei canadesi. I combattimenti sono continuati con indiminuita violenza tanto ai due lati di Kleve quanto nella parte meridionale del Reichswald che sono stati trasformati per i canadesi in una vera fossa comune. In seguito ad un attacco di forze anglo-canadesi appoggiate da circa cinquanta carri armati anfibi, il nemico è riuscito ad avanzare fino al margine nord-occidentale di Kleve dove si sono svolti sanguinosi combattimenti che sono tuttora in corso.

Nel settore ad est della foresta di Hürtgen gli americani sono stati costretti ad iniziare lo sgombero delle loro posizioni.

Nella zona di Monschau il nemico ha ripreso le sue puntate dopo essere stato ricacciato da un contrattacco da Reimbach e Schmidt. A nord ed a sud-ovest di Prüm gli americani hanno attaccato con massicce forze di fanteria dopo un violento fuoco tambureggiante. Il tentativo fatto dal nemico nelle ore serali di attraversare il fiume Prüm è stato sventato dal massiccio fuoco di sbarramento tedesco e tredici carri armati «Sherman» sono stati distrutti.

Dalla zona di confine tedesco-lussemburghese si segnala pure una intensificazione degli attacchi americani. In questo settore il nemico ha fatto affluire ulteriori forze sulla sua testa di ponte da dove egli è riuscito ad avanzare per pochi chilometri, ma è stato bloccato dalle truppe tedesche. Reparti di pionieri germanici hanno conquistato d'assalto alcuni fortini americani sulla testa di ponte di Echternach. Ad est di Remich un battaglione americano è stato sbaragliato.

Un tentativo del nemico di riconquistare la località di Drusenheim liberata dai tedeschi è fallito in seguito ad un contrattacco germanico.

Sul settore costiero adriatico si sono sviluppati violenti combattimenti a nord di Viareggio, presso la piccola località di Cinquale dove reparti della 5.a armata americana hanno tentato di guadagnare terreno ai due lati della strada costiera. Presso la costa l'avversario è stato preso sotto il fuoco di sbarramento delle batterie tedesche e bloccato davanti alle linee germaniche. Ad est della strada costiera il nemico è riuscito ad occupare alcune alture da dove è stato ricacciato la sera stessa dalle truppe tedesche passate al contrattacco. Ad est della Valle del Serchio granatieri tedeschi con una azione di sorpresa, hanno eliminato un'infiltrazione del giorno precedente a nord di Borgo ed hanno respinto tutti gli altri attacchi sferrati dal nemico contro questo settore.

Vigili scolte alle nostre sponde

(Corrispondenza della C.O.P.)

Z. di O., febbraio.

Sono tra le posizioni costiere a celebrare con gli artiglieri un anniversario che è ben degno di essere ricordato e conosciuto dagli italiani, ora è un anno: in alcuni centri della Liguria e della Lombardia, con contingenti freschissimi, delle ultime leve, vennero costituiti i primi gruppi di artiglieria costiera del nuovo Esercito Repubblicano.

Per la verità nemmeno io ricordavo questo anniversario.

Allora, l'anno scorso in questo tempo, le forze rinascenti trovavano germi inattesi e insperati un po' dappertutto, e bastavano alcune centinaia di chilometri per non conoscerli.

Ieri ad un centro di smistamento di retrovia, me lo hanno ricordato dei giovani sottufficiali che a nome dei vari reparti si avviavano al servizio di assistenza.

E sono stato, lo devo dichiarare, commosso dell'entusiasmo col quale questi giovani parlavano delle loro batterie, dei loro camerati.

Da una massa di giovani inesperti sortirono degli artiglieri abili, perfetti, che da un anno ormai vigilano sulle nostre sponde.

Dall'assiduo e diuturno lavoro, sono sortiti specialisti ottimi sotto ogni riguardo tanto che nelle frequenti esercitazioni di tiro la prontezza e la precisione raggiunta, furono pienamente riconosciute dai reparti germanici.

Prova più convincente della stima che questi giovanissimi si sono saputi guadagnare da parte dell'alleato, è la specialissima concessione, fatta esclusivamente a questi reparti, di fregiarsi del distintivo di addestramento in Germania pur non essendovisi recati.

Questi uomini sono qui da un anno davanti ad un nemico che non si vede ma contro il quale si deve stare in guardia giorno e notte, in una tensione che collasserebbe a lungo andare qualsiasi entusiasmo e corroderebbe anche il più temprato mordente. Questi ragazzi tuttavia non mollano.

Sebbene tra di essi, sottufficiali e soldati, siano soltanto pochi coloro che hanno un passato militare e guerriero, pur si sono conquistati la loro tradizione di eroismi e di sacrificio. Le batterie della costa toscana, pure fornite da questi gruppi, si ebbero all'atto dell'invasione le loro giornate di fuoco e di sangue. E si batterono fierissimamente e non lasciarono i pezzi, alcune con i loro uomini immolatisi sul posto.

Da queste postazioni, gli artiglieri si affacciano, come su un'altra vita, su una cerchia di città e di paesi che corrono sotto, quasi a portata di mano, ma resi inaccessibili dalla disciplina.

Questa è una guardia che non consente attimi di tregua o di rilassamento. Silenziosi questi ragazzi vegliano, vegliano sul nostro mare. Gli italiani devono ricordarli e pensarli come li ha ricordati Graziani, che è stato tra loro in un attesissimo giorno ed ha compensato quest'opera vigile e continua come lo sa fare un soldato del suo stampo, un Capo che non dimentica nessuno dei suoi uomini.

Franco Uglietti

Valore e coraggio di un ragazzo slesiano

BERLINO, 12 febbraio.

Durante i combattimenti difensivi nella zona industriale dell'Alta Slesia un giovane della «Hitlerjugend», un ragazzo di non ancora diciassette anni ha dimostrato con il suo contegno eroico che un cuore fermo ed una mente fredda possono avere ragione dei mostri d'acciaio sovietici.

Il ragazzo faceva parte di un battaglione del «Volkssturm» impiegato particolarmente nella lotta ravvicinata con carri armati nemici. In due giorni di lotta il ragazzo riusciva a distruggere nove carri armati nemici. Con esemplare coraggio egli ha affrontato direttamente i carri armati correndo loro incontro e colpendoli con il suo pugno corazzato.

Strettamente confidenziale

Un piano segreto degli Stati Uniti per spiare il mondo

LISBONA, 12 febbraio.

La stampa americana ha allo studio un piano per la continuazione di un servizio segreto definito onnipresente che dovrebbe spiare il mondo nel dopoguerra per conto degli Stati Uniti.

La notizia è stata tratta da un memoriale strettamente confidenziale inviato a Roosevelt da un funzionario del dipartimento di Stato, A. Donovan, documento di cui esistono solo quindici copie.

La creazione di quello che viene definito come un «servizio di intelligenza onnipotente» per tener d'occhio il mondo post-bellico, viene riferita oggi nella stampa americana. Il molto confidenziale e segreto «Memorandum» che propone la costituzione di un simile «intelligence service» sarebbe stato inviato a Roosevelt dal generale di brigata W. E. Donovan. Questo «Piano Donovan» viene riportato dalla «Chicago Tribune», dal «The New York Daily» e dal «Washington Times Herald» e viene accettato come autentico negli ambienti bene informati.

Vitalità ribellistica in Grecia

Stato di guerra a Salonicco

GINEVRA, 12 febbraio.

Il corrispondente da Atene del Times osserva che il segretario generale del partito comunista greco Siantos, il quale fino a poco tempo fa dirigeva le operazioni dei ribelli greci, ora sta abbandonando un poco alla volta il suo atteggiamento riservato mettendosi a dirigere più apertamente le operazioni dell'Elas e dell'Eam.

Radio Algeri informa che è stato dichiarato lo stato di guerra nel territorio di Salonicco.

L'agenzia di informazioni inglese informa da Atene che l'accordo non è stato ancora firmato.

Le concessioni che il governo greco, sotto pressione di Londra, era pronto a fare ai bolscevichi dell'Elas, hanno provocato un grande malcontento tra la popolazione ateniese.

Secondo quanto comunica la Reuter da Atene il giornale del movimento Edes ha invitato la popolazione ad uno sciopero generale quale segno di protesta contro la capitolazione di fronte al bolscevismo. Studenti e seguaci dell'Edes hanno organizzato dimostrazioni ad Atene durante le quali si sono dimostrati contrari ad un accordo con gli elementi bolscevichi ed hanno invitato il popolo a protestare contro l'amnistia promessa ai traditori e agli assassini.

Nuovi arresti in Romania

BERNA, 12 febbraio.

Radio Bucarest ha trasmesso un comunicato diramato dalla presidenza del Gabinetto romeno col quale informa che secondo l'ordine diramato dal Gabinetto stesso le seguenti personalità sono state arrestate la sera del 4 febbraio: Maria Antonescu, ... Dumitru Balasano, generale Carl Antonescu, ten. col. della Gendarmeria Jon Mircea, Christu Popovic.

Il comunicato dichiara, inoltre, che si è proceduto a nuovi arresti.

Una lettera pastorale dell'Arcivescovo di Cardiff

«Le potenze del male trionfano nei territori dell'Europa «liberata»

GINEVRA, 12 febbraio.

L'Arcivescovo di Cardiff ha pubblicato una lettera pastorale nella quale si legge che il sesto anno di guerra ha un profondo significato per tutta l'umanità.

«Le potenze del male trionfano nei territori dell'Europa «liberata».

Tanto nella prima quanto nella seconda guerra mondiale l'Inghilterra ha voluto far credere di combattere per la libertà e per l'indipendenza dei piccoli popoli. Oggi però la Gran Bretagna assiste con indifferenza al crollo delle piccole Nazioni sollevate dal loro oscuro calvario. Più tragico è stato il destino della Polonia.

L'Inghilterra aveva scatenato questa guerra per mantenere l'indipendenza polacca, ma ora essa permette che la Polonia perda la libertà ad opera dei suoi stessi perfidi amici».

Quattro contadini uccisi da un aereo nemico precipitato

VENEZIA, 12 febbraio.

L'altro giorno, mentre alcuni caccia-bombardieri nemici svolgevano un'azione di mitragliamento nella zona di San Donà, uno di essi, nello scendere in picchiata, precipitava ed investiva alcuni contadini intenti al lavoro dei campi poco discosto dalla loro abitazione. Tre di essi rimanevano uccisi sul colpo mentre la bimba Elena Bui fu Romano, di nove anni, raccolta in gravi condizioni e trasportata all'Ospedale civile, periva poco dopo.

Contemporaneamente in frazione di Palamotto una donna rimaneva uccisa per mitragliamento da parte di altri aerei nemici.

Ieri nel pomeriggio aerei nemici hanno bombardato il Terraglio, nelle immediate vicinanze di Mogliano Veneto, colpendo anche il collegio salesiano «Astori». Fortunatamente non si registrano vittime.

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle ore 20

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direz., Redaz. e Cronaca 1-15, Ammin. 8 80, Ufficio Pubbl. 9-59

Disciplina del trasporto di persone con automezzi

Il Prefetto della Provincia di Udine, viste le disposizioni del Supremo Commissario di Trieste circa il risparmio degli automezzi e della gommatura nell'interesse dell'esigenza bellica; accertato che perdura tuttora la riprovevole abitudine, da parte degli autisti e dei proprietari di automezzi e specialmente di autocarri, di favorire all'uscita della città od in piena strada, il trasporto di persone, spesse volte con carico eccessivo, e ciò con grave danno degli automezzi stessi e della gommatura; considerato che, nell'interesse della Nazione in guerra, non può più essere tollerato il logorio di detti materiali, in conseguenza dei sovraccarichi; ordina:

In tutta la giurisdizione della provincia di Udine, gli automezzi potranno trasportare soltanto le persone ad essi appartenenti. Sugli autocarri potranno prendere posto soltanto le persone necessarie all'accompagnamento, oppure quelle i cui nomi siano iscritti nel permesso di circolazione o che siano autorizzate con dichiarazione del dirigente dell'automezzo. Nei confronti delle persone che d'ora in poi si trovassero, all'infuori delle suddette, sugli autocarri, si procederà con provvedimenti coercitivi di polizia.

In caso di temporanee limitazioni dei trasporti pubblici, gli organi di controllo della Polizia sono competenti per autorizzare o far salire sugli automezzi le persone che possono dimostrare che il loro viaggio serve per scopi bellici o per indispensabili necessità di vita. Devono essere considerati quali viaggi per scopi bellici o per necessità di vita, i viaggi di appartenenti a importanti industrie belliche o di assoluta necessità di vita, come pure i viaggi di appartenenti a pubblici servizi fino al loro posto di lavoro. Anche in questi casi, però, l'automezzo non deve essere sovraccaricato. I militari e gli agenti preposti alla sorveglianza debbono vigilare costantemente per impedire il trasporto non consentito di persone sugli autocarri e far sì che le disposizioni di cui sopra abbiano scrupolosa ed esatta applicazione.

Delle violazioni alla presente ordinanza, oltre l'autista, sarà responsabile anche il dirigente dell'automezzo.

Sviluppi e attività del Corpo dei vigili urbani

L'aumentato numero della popolazione, del traffico e delle esigenze attuali, ha costretto l'autorità comunale a consolidare il nostro Corpo dei vigili urbani dandogli quella efficacia atta a poter affrontare tanta aumentata attività.

Per questo motivo, ottenuto il parere favorevole della autorità, oltre ad aver aumentato il numero degli effettivi, per offrire una maggior facilità di lavoro, la città è stata suddivisa in due settori di cui uno con sede presso il Comando del Corpo in via B. Odorico e l'altro, quello di nuova costituzione, sul piazzale XXVI Luglio dove vi sarà un servizio continuo di vigilanza e dove i cittadini di quella zona potranno rivolgersi o telefonare citando il numero 1328.

In questa occasione tutti i vigili sono stati riuniti in una sala della Trattoria Comunale sia per ritrovarsi in cameratesca adunata, come pure per sentire la parola dei loro dirigenti. Di tutti, alla riunione erano presenti il Consigliere tedesco per il Municipio dott. Pfeifer con il reggente del Comune prof. co. Lodovico di Caporiacco, il Commissario prefettizio uscente ing. Giovanni Mantovani col Vice Commissario uscente sig. Porio, il ten. Loesch della Polizia tedesca, il segretario generale del Comune, l'Ispettore alla vigilanza urbana, il capo dei vigili urbani e alcuni funzionari del Comune.

Il ten. Loesch ha approfittato della riunione per portare il saluto del suo Comandante ed esprimere ai rappresentanti del Comune la sua gratitudine per la buona collaborazione e l'aiuto prestato dal Corpo nel disimpegno della sua attività. Egli ha continuato affermando che i tempi esigono che tutte le forze si riuniscano: il compito della polizia italiana e tedesca è di assicurare la sicurezza e la tranquillità della popolazione. Noi tutti, ognuno al suo posto, combattiamo contro un comune nemico e promettiamo di fare tutto ciò che è nelle nostre forze per espellere, eliminare tutte quelle a noi contrarie. Nonostante questo grave momento la nostra fede nella vittoria è incrollabile. Ci auguriamo pertanto — egli ha concluso — di poter contare sulla buona collaborazione di tutti per il bene della città di Udine e delle nostre nazioni che lottano per la salvezza dell'Europa.

Il co. di Caporiacco a nome del Comune ha risposto ringraziando della fiducia riposta, assicurando la cameratesca collaborazione del Comune di Udine.

Trattamento economico per i lavoratori impiegati al servizio del lavoro

La sede di Udine dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale comunica:

Le disposizioni concernenti il trattamento economico spettante ai lavoratori chiamati ed impiegati al servizio obbligatorio del lavoro, sono contenute nell'Ordinanza n. 64 del 21 novembre 1944 del Supremo Commissario per la Zona di Operazioni del Litorale Adriatico pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 71 del 12 dicembre 1944 dello stesso Commissario. Il testo italiano sarà pubblicato sul Bollettino degli Atti ufficiali della Prefettura di Udine diramato, con i necessari chiarimenti, dalle competenti Organizzazioni sindacali a mezzo dei notiziari periodici.

L'Ordinanza di cui sopra avrà decorrenza dal 1. gennaio c. a.; per i periodi di lavoro obbligatorio prestati nei mesi di novembre e dicembre 1944 saranno diramate successivamente apposite istruzioni, restando nel frattempo in sospeso per i periodi stessi [illegible] trattamento economico [illegible]

La voce dei lettori

In tema di oscuramento

Caro «Popolo»,

molto opportuno il tuo trafiletto dal titolo «Un grave pericolo» pubblicato sul giornale dell'8 febbraio c. a., a proposito dell'osservanza dell'oscuramento totale nei quartieri centrali e periferici. A tale uopo mi domando se tale osservanza non debba applicarsi anche per il Panificio, le cui finestre, prospicienti via della Vigna, non sono affatto schermate. Durante tutta la notte, infatti, la luce trapela sufficientemente da essere scorta a distanza, con grave pregiudizio per la zona antistante, già abbastanza provata dai recenti bombardamenti. Purtroppo c'è ancora qualche famiglia costretta — in mancanza di meglio e di alloggio — a vivere nelle adiacenze, che ha tutto il diritto di pretendere l'osservanza di quanto da te pubblicato.

(Segue la firma)

Ferito da una pallottola durante un mitragliamento aereo

Nel pomeriggio dell'altro ieri è stato accolto all'Ospedale civile Pietro Ludovico Zaninotti fu Giovanni per una ferita penetrante alla regione omerale causatagli da una pallottola durante un mitragliamento aereo nemico. Egli guarirà in 30 giorni.

Duplice investimento stradale

Luigi Cantoni fu Giuseppe di 45 anni, falegname, ed un compagno suo Emilio Martinutti di Luigi, entrambi da Paderno, sono rimasti vittime di un investimento stradale mentre si dirigevano alle loro abitazioni. Il primo riportava una ferita da taglio alla regione parietale destra ed alcune contusioni al gomito destro, dalle quali guarirà in 10 giorni; il secondo rimaneva ferito al capo ed al piede sinistro. Questo guarirà in 15 giorni.

Un furto al Dopolavoro di Mereto di Tomba

Nella notte tra il sei ed il sette corrente alcuni malfattori, dopo aver scardinata una finestra posta ad un metro dal suolo, penetravano nel locali del Dopolavoro di Mereto di Tomba ed asportavano, indisturbati, un apparecchio radio, 65 bicchieri e quattro mazzi di carte: il tutto per un valore di 15 mila lire. Il furto è stato denunciato.

Cronaca mesta

Giovanni Gremese

Venerdì, nelle prime ore pomeridiane, è stata accompagnata al Cimitero la salma del compianto Giovanni Gremese, titolare della trattoria «Aquila Nera», spentosi a 53 anni dopo non lunga, ma penosa malattia. Una folla imponente di amici e di conoscenti, di colleghi, ha voluto recare alla salma l'estremo commosso saluto.

Il mesto corteo si è formato nei pressi della Cappella dell'Ospedale civile ove sono state celebrate le esequie. Notate le corone della moglie e dei figli, quella della mamma fratelli e sorelle e quella della famiglia Umberto Bortuzzo. Reggevano i cordoni gli amici Giuseppe Sermann, Alfonso Benedetti, prof. Dilda e Gigi Galliussi anche quale vice presidente della Mutua Agenti della quale lo scomparso era socio da moltissimi anni.

Accompagnavano la salma i figli, i nipoti Bortuzzo, Traghetti, Moretti, Pilotti e Spivach, i fratelli e sorelle, i cognati ed altri parenti; tutto il personale dipendente della trattoria «Aquila Nera», numerosi affezionati clienti e quindi la fila imponente degli amici ed estimatori.

In Cimitero, la salma è stata tumulata in luogo riservato. Alla famiglia ai parenti tutti, rinnovate espressioni di cordoglio.

La festa di San Valentino alla Basilica delle Grazie

Mercoledì 14 febbraio, ricorre la tradizionale festa di S. Valentino, solita a tenersi nella sua chiesa titolare in Borgo Pracchiuso. Questo anno date le attuali circostanze, verrà celebrata alla Basilica della Madonna delle Grazie col seguente orario: oggi alle ore 16, lunedì e martedì alle ore 17, triduo in preparazione; martedì 13, vigilia della festa, dopo la funzione del triduo, benedizione del pane e delle candele in onore del Santo.

Mercoledì solennità di S. Valentino, dalle ore 6.30 alle 10 SS. Messe ogni mezz'ora all'altare del Santo con il bacio della Reliquia. Ore 9 Messa solenne. Ore 17 Coroncina del Santo, panegirico, inno, benedizione eucaristica.

Nell'Opera chiese povere

Venerdì prossimo, 16 corrente, nella chiesa delle Zitelle, sarà celebrata alle 9, la S. Messa per gli associati alla Pia Opera delle chiese povere. Alle 16 seguirà l'ora solenne di adorazione.

Nozze

Sabato scorso nella parrocchiale di Adegliacco è stato celebrato il matrimonio della gentile signorina Amelia Tonetto con il signor Armando Peressutti. Un gruppo di amici di A. C. alla quale entrambi gli sposi appartengono, ha eseguito durante la Messa, alcuni mottetti accompagnati all'organo dal maestro don Santo Sant. Al termine del divin Sacrificio, il celebrante don Simone Treu, ha rivolto agli sposi toccanti parole di fede e di augurio.

Alla novella coppia, vive felicitazioni [illegible]

Il sedicesimo pomeriggio musicale dei complessi del Comando "Adria,,

Offerto dai complessi artistici musicali del Comando «Adria» si è svolto nel pomeriggio di sabato, nel l'Aula magna della Scuola della D. T., un concerto corale vocale sinfonico a favore dei militari della Difesa Territoriale e dei loro familiari.

L'orchestra sinfonica diretta dal m.o Luigi Vadori, il coro friulano ed il coro dell'Opera Balilla diretti dal m. Luigi Garzoni e i cantanti si sono prodigati per offrire, con un rinnovato programma, le migliori forme della musica lirica-popolare italiana e della villotta friulana.

Il concerto si è aperto con la sinfonia della «Gazza ladra» di Rossini, eseguita brillantemente dall'orchestra che va sempre più affiatandosi e mostra di esser in grado di superare le più ardue difficoltà musicali.

A posto pure i cori, specie nell'interpretazione del «Ciant di Aquilee», di «In che sere» di Garzoni e di «Gnot d'Avril» di Cuoghi (solista Daniela Rossi).

Il soprano Elda Tonfutti ha ancora una volta dato ottima prova delle sue doti vocali cantando con sicurezza la romanza «Io non credea» dalla «Sonnambula» di Bellini. Il tenore Bruno Vidoni ha riscosso i consensi del pubblico in «Donna non vidi mai» dalla «Manon Lescaut» di Puccini.

Ma il più entusiastico successo è stato ottenuto dal duetto del IV atto della «Bohème» di Puccini (tenore Vidoni, baritono Sante Pavan), che è stato bissato fra i più fragorosi applausi del pubblico accorso numerosissimo.

Sul finale della «Danza esotica» di Mascagni un'unanime dimostrazione di simpatia è stata rivolta dal pubblico all'indirizzo dei simpatici esecutori, che hanno saputo accontentare tutti i gusti.

Ci consta infatti che i pezzi vengono eseguiti su indicazione del pubblico stesso, per il quale è indetto ogni sabato un referendum. Tutti potranno indirizzare a «La Voce di Furlania», via Tomadini 6, un questionario così concepito: Il pezzo che è piaciuto di più (e qui si indicherà quale) — Il pezzo che è piaciuto di meno — Il pezzo che si desidererebbe sentire.

GIOVENTÙ NUOVA

(Rubrica dell'O.N.B.)

SVEGLIA, RAGAZZI!

Le tenebre della notte si sono diradate nella luce del giorno. La notte abbrunata nel lutto della nostra Patria ha lasciato il posto ad un'alba sanguigna. Questa notte che ci è sembrata eterna ed impenetrabile, è passata e coll'alba è rinato l'uomo che nel buio ha tentato invano di appigliarsi ad una qualunque àncora che potesse dargli salvezza. E' rinato il figlio di questa Italia, è rinato perchè la visione di tanto sangue versato lo ha eccitato.

E' rinato e nuovamente ha stretto fra le sue mani la spada insanguinata ed arroventata nella battaglia, che solo per un istante era stata abbandonata da quelli che fino all'ultimo momento l'hanno stretta in pugno e con l'ultimo respiro l'hanno baciata nell'estremo addio.

Quelli che t'hanno tradito, o Italia hanno gettato i loro trenta denari ed un pugno di fango sulla tua spada per spegnerne il calore e per macchiare la sua guaina imperlata di sangue. O Italia, quanto c'è costato pulire questa tua spada; quante lacrime sono occorse a detergerla, quanti sospiri! O Italia! Italia, quanto per te abbiamo sofferto, quante volte col tuo nome sulle labbra ci siamo addormentati con gli occhi gonfi dal pianto, quante volte col tuo nome ci siamo destati all'alba per vivere un'altra giornata per te, per darti tutto quello che potevamo, per darti la nostra stessa vita se lo volevi. O Italia, Italia t'abbiamo offerto la nostra giovinezza nella sua luce più fulgente, te l'abbiamo offerta perchè nulla di più bello avevamo, t'abbiamo dato il nostro cuore con tutta la sua forza di affetto, con tutti i suoi slanci, con tutte le sue infuocate passioni. E tu, Italia hai perso i migliori di noi, hai accettato la loro offerta generosa, li hai portati con te perchè diventassero eroi e perchè hai voluto far noi più forti e più buoni.

Sveglia, dunque ragazzi, è l'alba: un'alba infuocata d'amore.

Sveglia, ragazzi, anche se il giorno è grigio, il vespro sarà fulgente. Sveglia, ragazzi, ridestatevi nel corpo e nel cuore, alimentate il vostro amore per l'Italia, il vostro coraggio, la vostra forza. Sveglia, ragazzi, oggi si vedranno quali sono i vili e quali i coraggiosi e nella prova della lotta l'Italia saprà riconoscere i suoi veri figli. Italia, Italia!

Quando attraverso la penisola suonerà solo il tuo nome ed il dolce «sì», allora, Italia, sotto i veli celesti del tuo cielo, pietra a pietra ricostruiremo le tue città, zolla a zolla coltiveremo i tuoi campi, uomo a uomo rifaremo i tuoi figli che si sono perduti e tutti ritorneremo italiani, per te, Italia, per sempre.

Radio Balilla

La Presidenza Centrale dell'Opera Balilla ha provveduto ad attuare una trasmissione dedicata ai giovani delle terre occupate che si effettua ogni settimana al venerdì dalle ore 19,30 alle ore 20 su onde medie di metri 245,5 e 491,8 e su onde corte di m. 35.

L'Ufficio Cultura e Propaganda del Comitato Provinciale bandisce un concorso a premio per i componimenti che abbiano per oggetto le impressioni ricevute dall'ascolto di radio Balilla.

Al concorso possono prender parte tutti i giovani dai 6 ai 14 anni. I componimenti giudicati migliori verranno mensilmente premiati e saranno pubblicati sul giornale della Presidenza Centrale «Fiamme».

Detti componimenti dovranno essere inviati all'Ufficio cultura e propaganda del Comitato Provinciale, via Asquini, Udine.

L'accesso al Tempio Ossario inibito al pubblico durante gli allarmi aerei

In seguito a verifica di apposita commissione tecnica, è risultato che il Tempio Ossario non offre sicura garanzia di sicurezza nel caso di azioni aeree nemiche.

Pertanto, durante gli allarmi aerei, l'accesso al Tempio è inibito al pubblico ed a tal uopo le porte della chiesa e della sagrestia debbono rimanere ermeticamente chiuse.

Il parroco-rettore del Tempio Ossario è tenuto alla piena e rigorosa osservanza della detta disposizione, senza eccezioni di sorta.

A due vittime del dovere

Le onoranze alle salme di Aldo Sganzerla e Giovanni Sironi

Alla salma del fascista repubblicano Aldo Sganzerla, caduto per mano assassina mentre compiva il suo dovere, sono state tributate in forma solenne le estreme onoranze. Alla camera ardente dell'Ospedale della Misericordia sono convenute, alle ore 16, autorità politiche e militari, nonchè numerosi ufficiali e sottufficiali di tutte le armi. Circondavano la bara le corone d'alloro inviate dalla Federazione dei Fasci repubblicani, dai componenti il personale delle Carceri, ove il Caduto era in servizio e dalle loro famiglie, dalla moglie e dalla figlia dell'estinto. Dopo l'aspersione alla salma da parte del clero del Tempio Ossario, la bara veniva tolta e deposta sull'autocarro militare che era addobbato con i colori d'Italia. Il corteo era preceduto dalla croce astile e dal clero orante; l'autocarro con la bara era affiancato da agenti della Questura Repubblicana e seguito dai familiari. Venivano quindi le autorità con a capo il Federale, il Questore, il Procuratore di Stato, il Comandante del Battaglione Fascisti Friulani, la Commissaria dei Fasci femminili. Fra lo stuolo degli accompagnatori si notava la rappresentanza delle donne fasciste, numerosi compagni e amici dello scomparso.

Dopo aver percorso le vie Gorghi, Brenari, Poscolle, il corteo raggiungeva il Tempio Ossario ai Caduti d'Italia ove si sono svolte, in forma austera e commovente, le cerimonie religiose, accompagnate da elegie liturgiche. Sul piazzale, prima che l'autocarro riprendesse la via verso il Camposanto, il Federale eseguiva l'appello fascista.

* * *

Anche alla salma dell'appuntato della Guardia di Finanza Repubblicana Giovanni Sironi, caduto anch'egli per mano assassina sul posto del dovere, sono state rese solenni onoranze.

Il corteo funebre, si è mosso dalla camera ardente dell'Ospedale di Santa Maria della Misericordia ed era preceduto da un picchetto armato composto da militi della Guardia di Finanza e da militi fascisti.

Gli omaggi floreali erano stati inviati dalla Federazione dei Fasci Repubblicani, dalla Polizia germanica, dal Comando militare provinciale, dalla 63 Legione Milizia D. T. e dai reparti della Guardia di Finanza.

L'autocarro con il feretro ricoperto dai colori della Patria, era seguito da familiari e numerosi parenti. Dietro ad essi venivano i rappresentanti del Federale, del Questore, del Comune e dei Fasci femminili. Il Comando militare provinciale era rappresentato da ufficiali e sottufficiali. Erano inoltre presenti un gruppo di ausiliarie, commilitoni ed amici del Caduto.

La cerimonia religiosa si è svolta nella chiesa di S. Francesco e poscia il corteo ha percorso le vie del centro dirigendosi al piazzale 26 Luglio ove è stato eseguito il rito dell'appello, a cui hanno risposto, ad una voce, i presenti. Quindi la salma veniva accompagnata al Camposanto. Il Sironi lascia la moglie e due bimbi.

Alla memoria dei due Caduti, eleviamo un reverente saluto; ai familiari, ai parenti tutti, le espressioni della nostra fiera solidarietà.

IL GIORNO

Lunedì 12 febbraio (43-322)
S. Melezio vescovo

FARMACIE DI TURNO

Per tutta la settimana corrente presteranno servizio di turno le seguenti farmacie: Asquini, via Vittorio Veneto; Cantoni, viale Ettore Muti. Servizio notturno: farmacia Beltrame, piazza Contarena.

OSCURAMENTO

Inizia ore 18.15; termina ore 6.50.

COPRIFUOCO

Inizia ore 22; termina ore 6.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Smarrimenti

Quel giovanotto che ieri nel pomeriggio fu visto raccogliere un portafogli in pelle al Cinema Impero, è pregato restituire almeno 1 documenti, di massima importanza, al seguente indirizzo: piazzale Cella 7, oppure Ufficio Pubblicità Popolo Friuli.

* * *

Smarrita cagna bracco tedesca colore marrone picchiettata di bianco, generosa mancia portandola Chiussi, via Cavour 24.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: VIOLINO MAGICO, con Gisella Uhlen. Ore 14.
GARIBALDI: FORSE ERI TU L'AMORE: con D'Alba. Ore 14.
PUCCINI: GELOSIA, con L. Ferida — Ore 14.
IMPERO: PRIMAVERA MORTALE con K. Karady, P. Javor. Ore 14.
FRIULI: L'ASSEDIO DELLA FORTEZZA DI OSAKA, con J. Janada - Ore 17.30.

La mamma VINCENZINA MORELLI e il babbo ETTORE DI BOÑA annunciano la nascita di

Silvano

Udine, 11 febbraio 1945.

Annunci sanitari

Dott. DE CHECO
Medico chirurgo specialista malattie pelle e genito urinarie. Cura delle vene varicose. Riceve in via Manin 17. Tel. 8 24 Udine

Dott. FERRAGUTI
Gabinetto Dentistico. Udine, via Paula, 26. Martedì, mercoledì, giovedì ore 10 15

Dott. SCROSOPPI
Malattie della pelle e genito urinarie - Udine, via Poscolle 32. Riceve 10,30 12,30 e 15-17,30. - Abit.: Piazzale Osoppo, 3 Tel. 6-56.

Annunci economici